

TITOLO DEL PROGETTO: IL RICHIAMO DEL PLANALTO**SETTORE e Area di Intervento:****F 11 - SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

Il presente progetto si realizza in **Portogallo** e intende attuare azioni di promozione culturale nell'area del Planalto portoghese, nei consigli di Miranda do Douro e Vimioso, attraverso azioni che recuperino e valorizzino le tradizioni locali e la cura dell'ambiente attraverso attività di tipo agricolo e di cura degli animali proprie della cultura rurale.

I giovani volontari partecipanti al progetto avranno l'opportunità di sperimentarsi nella partecipazione e organizzazione di attività di rigenerazione e conservazione del patrimonio rurale, faunistico e ambientale, e di animazione comunitaria, sensibilizzazione e formazione.

Il CESC Project è un coordinamento a cui sono associati diversi enti che si occupano, a vario titolo, di cooperazione e solidarietà internazionale, in Africa e Sud America ma anche in Europa, ed in particolare in quelle aree in cui sono presenti destinatari particolarmente vulnerabili come quelli che vivono nelle zone rurali e montane di molte regioni d'Europa.

ENTI PARTNER**Sede di Atenor (Miranda do Douro)**

La **AEPGA** (Associazione per lo studio e la protezione della razza asinina), è nata nel 2001 in seguito ad un progetto europeo per la difesa e la valorizzazione dell'asino della zona, il *burro* di Miranda, (simile a quello di Martina Franca in Puglia) non solo in quanto patrimonio genetico quanto piuttosto come patrimonio culturale che attraversa le tradizioni dell'altipiano trasmontano. Quando la AEPGA fu fondata, l'asino di Miranda non era ancora stato riconosciuto come una razza, e venne dichiarato in via di estinzione, perciò con l'obiettivo di invertire la tendenza si è iniziato un programma di riproduzione e miglioramento. L'associazione ha sede nella frazione di Atenor, dove c'è il Centro de Valorização do Burro de Miranda. Un secondo Centro per gli asini anziani, salvati dall'uccisione per macellazione e supportato da una ONG inglese TheDonkeySanctuary, è distante qualche chilometro dal centro principale.

In queste aree vengono svolte attività di sostegno agli asini e supporto ai contadini per la loro cura. Il progetto si basa sulla creazione di nuovi usi per l'asino, più aderenti alla realtà contemporanea, e sulla riscoperta di quelli tradizionali che ne valorizzassero contemporaneamente la dimensione biologica ed ecologica ma anche quelle sociale e culturale. Si organizzano infatti iniziative di carattere ludico, come festival o semplici camminate, di ricerca e di attivazione di corsi e seminari formativi. Inoltre l'associazione organizza campi di lavoro, eventi turistici o di diffusione e recupero della cultura locale, sensibilizzazione attraverso i media e i social media, visite didattiche nelle scuole o delle scuole nel centro.

Sede di Uva (Vimioso)

La **PALOMBAR** (Associazione di Preservazione della natura e del patrimonio rurale) nasce soprattutto per il recupero delle colombaie – edifici di architettura caratteristica molto diffusi nel territorio – e la difesa dell'ambiente e il suo equilibrio nella zona di Miranda de Douro.

E' un'associazione senza finalità di lucro con sede ad UVA, un paesino con meno di un centinaio di abitanti a 10 km da Atenor, che ha come principali obiettivi la conservazione dell'ecosistema agricolo e faunistico del nordest trasmontano, così come dell'edificazione e delle relative tecniche

di costruzione tradizionali. Il fine generale è quello di rendere più dinamico il territorio rurale in abbandono privilegiando la trasmissione dei saperi e la gestione sostenibile del paesaggio attuata dalle popolazioni nel corso dei secoli. A partire da questa esperienza l'associazione ha allargato le sue attività di manutenzione delle decine di colombaie tradizionali e recupero dei sistemi di costruzione dell'architettura tradizionale, alla preservazione della natura e del patrimonio rurale anche attraverso la raccolta di semi, manutenzione di un vivaio e piantumazione di alberi autoctoni, salvaguardia di volatili e prevenzione incendi.

e all'organizzazione di corsi di formazione. Oltre alle aree di intervento di cui sono già esperti l'associazione sta sviluppando attività volte alla riscoperta della cultura tradizionale rurale, di aree spopolate o di montagna e all'uso di forme artistiche e comunicative nuove (documentari, video, spot, ecc.), oltre che all'organizzazione di eventi, campi di studio e lavoro, visite.

Le attività che si svolgono possono essere particolarmente utili e interessanti per giovani che sono interessati all'architettura rurale, la biologia, l'ecologia, la veterinaria, o comunque sensibili ai temi ambientali ambientalisti e/o appassionati verso la fauna volatile.

Destinatari:

- Abitanti dell'aldeia di Atenor e di Uva popolazione anziana, isolata e con scarsissimo accesso ad attività sociali e culturali; agricoltori e allevatori locali, volontari e partecipanti alle attività organizzate da AEPGA e Palombar, abitanti del territorio e visitanti coinvolti nelle attività culturali di lavoro e conservazione della natura e del patrimonio rurale;
- Comunità scolare del territorio popolazione giovane e isolata con un'offerta educativa molto limitata, beneficiari delle attività di formazione realizzate annualmente nel contesto scolastico;
- Volontari e partecipanti alle attività formative e ai campi di lavoro soprattutto giovani provenienti dal contesto urbano interessati alla preservazione del patrimonio culturale e naturale e al contatto con il contesto rurale inseriti nelle diverse attività formative.
- Proprietari o allevatori di asini in tutto il Nordeste Transmontano, in genere anziani, con molta esperienza nell'allevamento degli asini ma non sempre sensibilizzati al benessere animale; giovani sensibili alle questioni legate al benessere animale.
- Proprietari delle colombaie in tutto il Nordeste Transmontano, e giovani provenienti da tutto il Portogallo interessati all'osservazione e preservazione dei volatili, in particolare rapaci.
- Asini e volatili della regione in particolare colombi, parte del patrimonio naturale e culturale della regione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Promuovere e realizzare azioni di conservazione del patrimonio rurale, faunistico e ambientale e di promozione culturale che recuperino e valorizzino le tradizioni locali e favoriscano le opportunità di permanenza e frequentazione del territorio da parte dei giovani, contrastando i fenomeni di spopolamento dei consigli di Miranda do Douro e Vimioso e valorizzando la cultura rurale locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Secondo una metodologia di intervento oramai consolidata nei progetti di servizio civile all'estero il CESC Project intende il compito principale dei volontari in Servizio Civile come supportare al personale locale nelle varie strutture in cui questo opera. L'inserimento graduale dei volontari nelle singole attività avverrà secondo le seguenti fasi: *osservazione* delle attività, della durata di circa un mese, che permetterà ai volontari di conoscere in maniera più diretta e approfondita la nuova realtà; *affiancamento*, anch'essa della durata di un mese, durante la quale il volontario

parteciperà attivamente alle attività, accompagnato da un tutor locale, che possa dargli indicazioni qualora risulti necessario; *sperimentazione*, in cui il volontario, sulla base dell'esperienza svolta nei due mesi precedenti, sarà sufficientemente pronto per offrire un contributo personalizzato alla realizzazione delle attività previste, mettendo in gioco la propria formazione e le proprie conoscenze, arricchite dall'approfondimento della realtà locale acquisito nelle propedeutiche "fasi conoscitive". Si punterà quindi ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Attività del progetto	Attività previste per i giovani del SCN
1.1 Organizzazione eventi tradizionali	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione e allo svolgimento di eventi turistici o di diffusione e recupero della cultura locale • collaborazione alla gestione della sensibilizzazione attraverso i media e i social media
1.2 Proposizione di eventi artistici	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione e gestione degli eventi, contribuire all'allestimento degli spazi e dei materiali • aiutare nella preparazione delle rappresentazioni e delle performance • aiutare nell'accoglienza e nella gestione dei partecipanti • contribuire alla registrazione dell'evento e alla raccolta del materiale prodotto (fotografie, filmati,...)
2.1 Campi di lavoro e scuole	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza campi di lavoro, gli interventi nelle scuole e le visite didattiche • collaborazione alla sensibilizzazione attraverso i media e i social media, • studiare con gli operatori eventuali nuove proposte ricreative, educative e culturali • collaborare alla gestione delle attività di trekking someggiati • provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi percorsi didattici • supportare l'organizzazione e lo svolgimento dei campi
2.2 Corsi di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • supporto all'area amministrativa/segreteria che organizza i corsi di formazione • sensibilizzazione attraverso i media e i social media • accogliere i partecipanti all'avvio dei corsi aiutare i formatori nella gestione dell'aula
3.1 Preservazione dell'asino di Miranda (AEPGA)	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno alle attività di gestione dei Centri: accudimento degli asini • supporto al veterinario nelle visite ai contadini e agli allevatori • supporto alla gestione ordinaria dei centri
3.2 Preservazione delle colombarie tradizionali (Palombar)	<ul style="list-style-type: none"> • catalogazione, recupero e manutenzione colombarie • coltivazione di sementi e gestione della serra, piantumazione di alberi • avvistamento e salvaguardia di volatili (identificazione, catalogazione, reportistica,...) e prevenzione incendi

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 5 giorni la settimana per complessive 1600 ore di servizio. La formazione si svolgerà a Roma.

Ai volontari si chiede:

- Disponibilità ad un periodo di almeno 10 mesi di permanenza all'estero;
- Stile di vita essenziale;
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Disposizione alla vita di comunità e allo svolgimento anche di compiti semplici e umili (condivisione e co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali...).
- Disponibilità a frequentare un corso di portoghese, qualora non si conosca a fondo la lingua.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio:

- Interesse ad apprendere il lavoro manuale
- Interesse all'apprendimento della gestione degli animali con particolare riferimento agli asini ed alle tematiche di veterinaria e terapia assistita con gli asini
- Interesse alle tematiche legate alla conservazione della natura, allo sviluppo rurale sostenibile, all'educazione ambientale
- Patente B e disponibilità alla guida automezzi.

Dal presente progetto di servizio civile, i volontari potranno imparare molto ma dovranno essere consapevoli di affiancare il lavoro di veterinari, agricoltori, allevatori e simili. Dovranno anche saper sopportare, soprattutto nel periodo di autunnale e invernale, l'isolamento dettato dalle particolari caratteristiche della regione.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

PAESE ESTERO	CITTA'/LOCALITA'	ENTI PARTNER e COPROMOTORI	N. VOL. PER SEDE
Portogallo	Uva	Palombar	2
Portogallo	Atenor	AEPGA	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

• Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.



• Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione al piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:

- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio. In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree di: relazione di aiuto e inclusione sociale; lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo; lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario; mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

Modulo	Contenuti formativi
Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento	-Aspetti storici, politici, culturali, economici, delle zone rurali di montagna in Portogallo Presentazione del territorio, della comunità, degli enti, delle attività. -L'intervento di sviluppo comunitario: metodologie ed esperienze.
Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto	-Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento; -La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti; -Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale.
Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione	-Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza; -Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;



interpersonale	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione verbale e non verbale; - Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione dei conflitti, emozioni e problematiche relazionali, l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.
Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; - Percorsi di Inclusione e coesione sociale.
Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale; - Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie; - Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.
Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto; - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

PER INFORMAZIONI:

Tel. 06/71280300 – Email: info@cescproject.org